

SPAZI DI VITA

DI ANGIANA MALAGOLI

«Le tante case non fanno una città così si può dire
a non fanno una casa». È il linguaggio usato da
Omeri, architetto e spirito nobile, per descrivere il
avaro che si fa interprete di stili e necessità tanto
o sono le persone, eppure seguendo il filo conduttore
modo di vedere e immaginare i volumi, i materiali,
romatiche che può assumere la luce.

aque, dove vivere e sentirsi bene.
o la struttura realizzata nel 2001 e ricavata da un
era di origine pre-ottocentesca nel centro storico
ento di ristrutturazione ha coinvolto i quattro livelli
ione un'familiare, più un piccolo soppalco ricavato
he ospita lo studio. Il risultato è un contenitore
ne dei volumi è un accenno, vago eco di rimando,
a scala che staglia la fitta trama di travi scurissime
dosi su se stessa con estrema leggerezza, funge da
le congiunzione tra i diversi livelli e si inserisce nel
so via via prospettive sempre diverse e imprevedibili
il terrazzo, che mette in dialogo il primo piano,
zona notte, con il piano terra, dove convivono la
la zona living e un bagno, si delinea come spazio
dimensione privata. Inoltre, anche la scelta dei ma-
sottolineare il desiderio progettuale di realizzare
colore che fosse in contrasto con i volumi interni.
i muri perimetrali sono stati lasciati intonacati a
aggiatura, mentre le pareti dell'interno sono state
ola e dipinte di un bianco brillante. L'utilizzo del
ina per i pavimenti, quanto il metallo per la scala e
pletano l'opera dell'interno.

biente intimo, uno spazio di vita privato, tanto che
bile entrare in una forma, in un significato, in un
istapposte linee che accompagnano l'osservatore in
mpre diverso di significati.



